

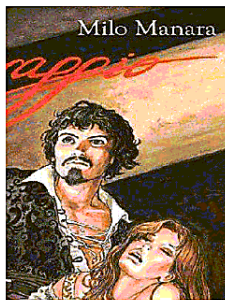
Manara: «A Venezia sogno di portare la Biennale dei fumetti»

Il disegnatore premiato con il "Nuvole in Veneto" racconta l'amicizia con Pratt e svela il suo progetto

di Massimo Tonizzo
VENEZIA

Un premio agli oltre cinquant'anni di carriera in una delle sue città più amate, e gli applausi di un pubblico appassionato, hanno salutato ieri l'omaggio che Venezia ha tributato a Milo Manara, il maestro bolzanino di nascita, veronese d'adozione e "cittadino del mondo" come lui stesso si definisce che ha ricevuto a palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio Regionale del Veneto, il premio alla carriera "Nuvole in Veneto", seconda edizione del riconoscimento (il primo se lo aggiudicò Giorgio Cavazzano) che l'associazione VeneziaComix ha istituito per omaggiare chi, nel corso della carriera, ha reso onore al nome del Veneto nel mondo.

«Troppi complimenti, mi sembra già un elogio funebre», ha esordito il maestro, scherzando sui complimenti e sulle parole di sincera ammirazio-



Una copertina di Manara

ne di Laura Scarpa, direttrice di "Scuola di Fumetto" e di Fabrizio Capigatti, presidente di VeneziaComix, per poi passare subito a un sentito omaggio al suo maestro, il veneziano Hugo Pratt, rivelando anche alcuni scorcii inediti: «Pratt ha scritto sceneggiature solo per se stesso e per me, poi più nulla. Abbiamo lavorato assieme a

due opere, ma una terza era in programma e me ne aveva descritto accuratamente la sceneggiatura. Alla sua scomparsa, pur avendo la storia già pronta in testa, non me la sono sentita di scriverla. Non sarebbe stato Pratt. E per lo stesso motivo, nonostante me lo avessero proposto, non ho portato avanti Corto Maltese».

Tra un autografo e l'altro, poi, Milo Manara dichiara la sua stima profonda per chi si dedica al fumetto anche oggi: «I giovani sono bravi ed è giusto che continuino la nostra strada. Certo, c'è fumetto e fumetto, così come ci sono bei libri e libri meno belli. Però torniamo a dare il giusto nome: fumetto è bello da sentire e non è un termine infantile come a qualcuno può sembrare. Graphic novel non mi piace, anche se il termine novel può rendere bene l'idea delle storie raccontate».

E proprio sul raccontar sto-



Milo Manara premiato ieri con il riconoscimento "Nuvole in Veneto"

ria, Manara spiega come questo sia insito stesso nella natura umana fin dagli albori: «Giotto raccontava storie in immagini, la colonna Traiana è una storia unica e continua, l' homo erectus scoppiò per primo la forza del disegno. Saper raccontare è umano, quindi è giusto che questa sia un'arte riconosciuta».

Sull'arte, così, verte l'idea che, lanciata da VeneziaComix, Manara appoggia in pieno: «Una Biennale a Venezia dedicata al fumetto internazionale sarebbe fantastica. Gli spazi sono quelli adatti, le personalità forti ci sono, la capacità organizzativa anche. Potrebbe essere un'importante modo di unire turismo e cultu-

Luoghi del cuore Il Fai lancia il censimento 2018

Sono oltre 100 i comitati e i Comuni che hanno già preso contatto con il Fai, che da ieri ha aperto le votazioni per i "Luoghi del cuore", il censimento nazionale dei posti da non dimenticare, salvare e sostenere, giunto alla nona edizione. «Un'iniziativa che in questi anni sta facendo emergere l'Italia degli italiani e fa capire quando gli italiani siano innamorati del loro Paese», dice Marco Magnifico, vicepresidente Fai che dal primo anno può contare sulla partnership di Intesa San Paolo. Il censimento resterà aperto fino al 30 novembre. Il bene che avrà ottenuto più segnalazioni riceverà un contributo di 50 mila euro. Tra i luoghi già segnalati i tabernacoli votivi di Capannoli (Pisa), l'ex carcere di Santa Agata a Bergamo, l'isolotto di Vivara a Procida. Novità di questa edizione, particolare attenzione sarà riservata ai "luoghi d'acqua".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTEPRIMA A VENEZIA

"Caina", ladra di cadaveri per un esordio al cinema

Sulle spiagge di un generico Mediterraneo, Caina fa un lavoro sporco: è una "trovacadaveri". Pattuglia le rive e raccoglie tutti i corpi annegati degli extracomunitari che dall'Africa cercano di arrivare in Italia e che il mare restituisce. I cadaveri arenati vengono smaltiti, sciogliendoli nel cemento in un centro statale: ogni "pezzo" vale 15 euro lordi.

È la trama del film "Caina", esordio dietro la macchina da presa di Stefano Amatucci, regista dalla lunga esperienza televisiva (Un posto al sole; La squadra), crossover dell'omonimo ro-

manzo dello scrittore napoletano Davide Morganti, la cui protagonista è una spietata killer su commissione dall'animo xenofobo e violento, con un odio viscerale per tutto ciò che non appartiene alla sua razza, alla sua lingua e alla sua religione. Nel film Caina (interpretata da Luisa Amatucci) si muove in un presente visionario e distopico dove incontra un altro "trovacadaveri", il tunisino Nahiri. Ma lui è un abusivo e, insieme a un altro gruppo di immigrati irregolari, ruba i cadaveri dalle rive per venderli sottobanco al centro di

smaltimento. Un affare che non guarda in faccia a nessuno, neppure alla vita: pur di recuperare "pezzi", gli abusivi non si fanno scrupoli ad annegare anche chi arriva vivo sulle spiagge. Un film estremo e coraggioso sul tema dell'immigrazione selvaggia, del razzismo e degli interessi economici che vi ruotano intorno e che verrà presentato venerdì 1 giugno in anteprima a Venezia al Multisala Giorgione (ore 20.30) con la partecipazione del regista e della sua protagonista.

«L'idea del film» racconta Stefano Amatucci «è nata nel 2009.



"Caina", film d'esordio al cinema del regista tv Stefano Amatucci

Mi colpì una notizia di cronaca: la preoccupazione di un sindaco per gli sbarchi che avrebbero rovinato la stagione estiva. Non vi era alcuna percezione della tragedia umana. In quel periodo, l'immigrazione non interessava

particolarmente l'opinione pubblica e i media. Ho cominciato ad approfondirlo e in breve tempo mi si è aperto un mondo: l'Italia e l'Europa erano sedute su un serbatoio esplosivo e non bisognava essere dei geni per in-

tuirlo. Poi ho letto Caina di Morganti, rimanendo folgorato dalla protagonista del romanzo: la vedeva esistere realmente, intorno a me, per strada, nei negozi, in tv, sui social. Probabilmente sentivo in cuor mio l'esigenza potente, dopo anni di televisione commerciale, di dedicare uno spazio della mia vita e della mia creatività a una riflessione profonda e radicale, senza preconcetti né timori. Con Morganti abbiamo quindi scritto uno spin-off ispirandoci a lei: facendole vivere una storia, sì tragica, ma calata in una realtà distopica visionaria, allucinata».

Una storia che racchiude le angosce dell'uomo e la sua ordinaria follia; una guerra di civiltà che si polarizza sulle figure di Caina e Nahiri che si scrutano diffidenti, si annusano come belve, nella paura costante di essere derubati dei propri cadaveri.
Marco Contino

IL CALENDARIO

L'Orchestra di Basso apre Marostica Serata dal pop alla sinfonica per inaugurare il Summer Festival



MAROSTICA

È affidata alla bacchetta "pop" del direttore Diego Basso l'inaugurazione della quarta edizione di Marostica Summer Festival. Dopo l'apertura il 5 luglio con i Simple Minds, sabato 7 luglio (ore 21.30) il tradizionale Gran Galà del festival vede in scena l'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana, con 55 professori diretti dal maestro Diego Basso. "Musica è", il nuovo progetto, è un concerto inedito creato esclusivamente per il festival, dedicato alla musica pop, rock e sinfoni-

ca. Gli altri concerti in programma avranno come protagonisti Ringo Starr (9 luglio), Gianni Morandi (12 luglio), Riki (13 luglio), Fabrizio Moro (16 luglio), Alvaro Soler (18 luglio), Il Volo (19 luglio), Le Vibrazioni con l'animazione di Radio Company (21 luglio, ingresso gratuito) e Grease (20 luglio), oltre alla tradizionale serata a ingresso gratuito tutta da ballare, con il format "90 Wonderland - Gold Edition" (14 luglio).

Previdenze disponibili on line e nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Vivaticket.

REFAVELA 40

Gil lascia Villa Pisani e va al Goldoni Cambio di sede per il concerto del 16 luglio, ragioni tecniche

VENEZIA

Il concerto di Gilberto Gil, in programma a Stra il 16 luglio con inizio alle 21.30, lascia Villa Pisani e si sposta al Teatro Goldoni di Venezia (stessa data e stesso orario). I biglietti acquistati in prevendita sono validi per il Goldoni con posto di pari settore. L'organizzazione di Veneto Jazz garantisce comunque il rimborso (comprensivo dei diritti di prevendita) a chi volesse rinunciare, contattando i circuiti di prevendita dove si è acquistato il biglietto entro il 6 luglio. Alla base della deci-

sione ci sono motivi tecnici.

Confermati nella sede gli altri spettacoli del cartellone di Venice Met Fest a Villa Pisani, ovvero lo show del comico Pucci (20 luglio, ore 21.30); Cristiano De André in "De André canta De André - Storia di un impiegato" (22 luglio, ore 21.30); Peter Kruder e Richard Dorfmeister in 25 Years Anniversary session, speciale dj set e visual show di quattro ore (27 luglio, ore 20.30).

Gilberto Gil farà quest'estate solo tre date in Italia, per rievocare e celebrare il suo progetto Refavela 40.



Gilberto Gil

DIEGO BASSO
DIRETTORE